

LUCIANO SEGRE*

La politica agraria del Risorgimento nella mente del Conte di Cavour

Lettura tenuta il 23 novembre 2007 - Milano, Sezione Nord Ovest

(Sintesi)

La figura del Conte di Cavour è stata delineata ponendo in particolare attenzione sulla sua formazione. Questa si basava essenzialmente sulla gestione della azienda agricola. Nella gestione della azienda agricola aveva introdotto i concetti economici che a quel tempo prendevano forma in particolare in Francia e in Inghilterra dove il Conte aveva soggiornato. Il Cavour aveva capito fin da allora che la demografia non era alla base della potenza economica. Aveva cercato di introdurre l'uso delle fertilizzazioni chimiche in agricoltura finanziando la traduzione di testi di chimica e partecipando a quote di fabbriche di concimi chimici. È stato uno sperimentatore di fertilizzanti chimici in agricoltura. Inoltre aveva introdotto importanti innovazioni nelle tradizionali rotazioni colturali incrementando la produttività e cercando lo sviluppo di una forma integrata di agricoltura e allevamento cercando di superare la tradizionale contrapposizione delle due attività.

Il Cavour si occupa del problema del regime delle acque in Piemonte e riesce a promuovere lo sviluppo di un sistema di irrigazione con una rete superiore a 2000 km di lunghezza, occupandosi in particolare del reperimento dei finanziamenti per la sua realizzazione adoperandosi affinché si realizzassero associazioni capaci di sostenerne in costo economico.

Era considerato dai più un "pericoloso" innovatore. Nella sua vita pubblica cercò di ispirarsi ai principi di economicità e liberismo che di fatto emergevano dalla sua formazione derivante dal mondo agricolo. Cavour capì che la piccola monarchia piemontese non sarebbe mai riuscita a condurre all'unità di Italia senza un alleato importante.

* *Professore di Storia dell'Agricoltura, Università degli Studi di Milano*

Ebbe avversari potenti e morì a cinquant'anni. Lo stesso Vittorio Emanuele II vietò ai membri della famiglia di partecipare ai funerali e Mazzini si ralleggrò della sua morte.